Indice

De gli Opuscoli, che si contengono in questo Volume 2.°

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]



1

NOTIZIE

DEL CARDINALE

GIACOMO SADOLETO

Con due Iscrizioni da lui poste a Pirrino Citrario, ed a Giulio Sadoleto, suo Fratello, nella Chiesa de' Santi Lorenzo, e Damaso, dove entrambi furono Canonici, e con un' altra a' suoi Genitori, collocata in Modena, raccolte dal Ch. Signor Abate Francesco Cancellieri, e dirette all' eruditissimo Signor Filippo de Romanis.

ESTRATTE
DALL' EFFEMERIDI LETTERARIE
DI ROMA
Agosto 1822.

Giacchè non vi sono state discare le notizie de' Cardinali Mezzarota, Raffaele Riario, Correggio, Monigliano, e Alessandrino, mi lusingo, che non saranno per esservi meno grate quest' altre del celebratissimo Cardinal Giacomo Sadoleto.

La storia della sua vita, dataci da Antonio Fiordibello (1), dall' Avvocato Vincenzo Alessandro Costanzi (2), dall' Abate Ri-

---

(1) Vita, cum ejus epistolis. Lugd. 560. Colon. Agripp. 1580. et cum ejus Opp. Moguntiae 1607.

(2) Jac. Sadoleti S. R. E. Card. Pontificiae Epistolae. Accessit Ant. Florebelli de Vita ejusdem Commentarius. Romae 1759.

bier (1), dal P. Niceron (2), e dal Tiraboschi (3), ci rende abbastanza informati, di quanto appartiene a sì gran Porporato, che fu insigne Teologo, Filosofo, Oratore, e Poeta. Ma niuno di essi ci ha istruito di ciò, che da lui si operò, mentre fu Canonico della Basilica de' SS. Lorenzo, e Damaso, e che soltanto è stato registrato, dall' accuratissimo D. Giuseppe Bitozzi Romano, da me lodato nel Num. precedente, intorno al Card. Ludovico Scarampo, nelle Notizie Storiche della medesima, fino al 1797, che si conservano mss. in due Volumi nell' Archivio Capitolare, e da cui ne ho ricavato questo breve transunto, da me arricchito con altre memorie.

Per mezzo del Card. Oliviero Caraffa, nella di cui Corte fu ammesso, dopo la sua venuta in questa Città, circa il 1503, ottenne un Canonicato in questa Collegiata, che formò il primo gradino de' suoi avanzamenti. Egli è nominato per la prima volta con questo titolo, in un Istrumento de' 14. Febbrajo 1509. Nel 1510. fu Camerlingo del Capitolo; e nell' Archivio Capitolare si conserva tuttora un libro contenente le quietanze degli otto Canonici di quel tempo, per i pagamenti fatti a ciascuno di essi *a R. D. Jacobo Sadoleto Canonico*, fino al 1517. Occorrendo agli 8. di Giugno di quell' anno, che tutti i Canonici dovessero prestare il loro consenso ad un certo contratto, perchè egli non era presente, il Notajo andò a cercarlo in sua casa, e riferisce nello stesso Istrumento *di avér trovato Giacomo Sadoleto da Ferrara, eletto Vescovo di Carpentrasso, dimorante in Borgo S. Pietro*. Benchè egli fosse nato in Modena a' 12. di Luglio del 1477. da Giovanni, e da Francesca Macchiavelli; pure avendo fatto i suoi studj in Ferrara, sotto la disciplina di Niccolò Leoniceno, Professore in quella Università, ed essendo da quella Città passato direttamente in questa, credevasi comunemente, che ivi avesse sortito i natali. E perciò solea chiamarsi *Jacopo da Ferrara*.

---

(1) Memoires d' etat. A Paris 1666. T. I. p. 107.
(2) Memoires T. XXVIII. p. 346.
(3) Bibl. Modenese T. IV. p. 425.

Per la sua promozione al Vescovato, rassegnò il Canonicato a Giulio suo dilettissimo Germano. I seguenti due fatti dimostrano l'affetto costante, da lui conservato a questa Chiesa, per fin che visse, ed altresì la stima del Capitolo verso sì illustre Collega. Il primo è, che trovandosi in Roma nel 1536. per la Festa di S. Damaso, agli 11. di Dicembre, non solo intervenne in Coro, per assistere ai divini uffizj, ma volle anche ricevere la distribuzione di venti bajocchi, che toccò a ciascuno de' Canonici. Ciò accadde nove giorni prima, che fosse creato Cardinale. Il secondo è, che essendo stato a' 20. dello stesso Mese decorato della sacra Porpora da Paolo III, il Capitolo in quella sera, in pubblico attestato del suo giubilo, fece *ardere una Botte, piena di fascine, e di paglia*, secondo la parsimonia, e semplicità di que' tempi beati, e felici. Ecco le parole, con le quali è registrato l'uno, e l'altro fatto. *Per il dì di S. Damaso a Monsignore di Carpentras baj.* 20. *a Monsignor di Terni baj.* 20. *a Messer Giuliano baj.* 20. *a Messer Giorgio baj.* 20; *a Messer Bino baj.* 20; *a Messer Virgilio baj.* 20; *a di* 19. *Decembre* 1536, *pagati a P. Basomo per una Botte, fascine, pallia, e li Facchini, portare la Botte, per far allegrezza del Sadoleto, in tutto baj.* 55.

Egli vi fece collocare due elegantissime Iscrizioni. La 1. riferita da Franc. Swerzio (1), dal Bovio, (2) e dal Bitozzi (3), è del seguente tenore.

D. IMM. SACRVM
F. PYRRINO. CITRARIO. LEONIS
X. PONT. MAX. FAMILIARI. IVLII
CARD. DE. MEDICIS
A. SECRETIS
HOMINI. ET. FIDE. EXIMIA

(1) Christiani Orbis Deliciae. Coloniae 1625. p. 15.
(2) Pietà trionfante pag. 90.
(3) Not. Stor. p. 616.

ET. LRIS. AC. MORIBVS. CVLTISSIMIS
VSVQ. RERVM. AC. NATIONVM
VARIARVM. IN. PRIMIS. HABITO
IDONEO. AD. PRINCIPVM. CVRAS
PARTICIPANDAS. INITIO. FORTVNAE
SECVNDIORIS. EX. HVMANIS
REBVS. EREPTO
IA. SADOLETVS. EIVSDEM
PONTIFICIS. A. SECRETIS. AMICO
OPTIMO. AC. BENEMERENTI. FECIT
VIXIT. ANNIS. XXXXVIII.
NEMINEM. VNQVAM. NISI. MORTE
OFFENDIT

L' altra collocata in uno de' quattro Pilastri della gran Nave a destra, è riportata dal Bitozzi p. 606, in questo modo

D. IMM.
PIETATI. ET. MEMORIAE. IVLII
SADOLETI. SACERDOTIS. LAV
RENTIANI. DE. COLLEGIO. CA
NONICOR. GRAECIS. ET. LATIN.
LITERIS. SINGVLARITER
ERVDITI. OMNIB. OPT. ET. DISCI
PLINIS. ET. MORIB. ITA. ORNA
TI. VT. EIVS. INGENIVM. COMI
TATEM. LIBERALITATEM. ET. AN
TE. ANNOS. PRVDENTIAM
NVLLA. AEQVARE. SATIS. POSSET
ADMIRATIO
IACOBVS. SADOLETVS. FRATRI
CONCORDISS. ET. SPE. DE. EO
MAXIMA. ORBATVS
MVLTIS. CVM. LACHRYMIS
P.
VIXIT. ANN. XXVI

Per opera del Card. suo Fratello, era entrato al servizio del Card. Divizio Bibiena, il quale trattò sempre con esso, più da confidente, ed amico, che da Padrone. Dal medesimo Card. Jacopo fu introdotto a ragionar seco in Dialogo ne' suoi Comenti sulla Lettera di S. Paolo ai Romani, ove nell'esordio del secondo libro gli fece il più magnifico elogio. In questo, dicendo, che appena era entrato nell'anno ventottesimo, discorda dall'Iscrizione, ove afferma, esser morto di 26. anni. Ma, come ha verificato il Tiraboschi (1), egli morì sul fine del 1521, avendo letto nel Necrologio della Cattedrale di Modena, *a' 2. Genn. 1522, funo facte le septime del M. Julio Sadoleto, fratello del Vescovo, in Duomo capitularmente, al quale morì, fora de la Terra*. Di fatti il Bovio, che la riporta (2), ha scritto, *vix. ann. XXVII*; ed espressamente in quella pubblicata dallo Swertio (3), e dal ch. Luigi Lanzi (4), leggesi *vixit ann.* XXVI.

Fu tale, e tanto il dolore provato dal Cardinale per la perdita di questo suo amatissimo Fratello, che, ad imitazione di Cicerone, per trovare qualche conforto, pensò di scrivere un libro di consolazione a se' stesso, come raccogliesi da una lettera di Girolamo Negri, in data de' 7. Aprile 1523. (5).

Lo stesso Giulio fu anche molto caro a Lilio Gregorio Giraldi, che l' introdusse a parlare nel primo de' suoi Dialoghi, intorno a' Poeti de' tempi suoi (6), onorandolo con questo elogio. *Juvenis, unus omnium ardentissimus, gratissimusque ad quaecumque animum intenderet*.

Nondimeno di questo Giovane di sì raro ingegno, e di sì grande aspettazione, non ci è rimasta che una Lettera, scritta con

(1) T. IV. Bibl. Moden. p. 423.
(2) Loc. cit. p. 99.
(3) Loc. cit. p. 85.
(4) Inscriptiones, et Carminum Libri tres. Florentiae 1807. p. XX.
(5) Lettere de' Principi T. I. p. 97.
(6) T. II. Operum p. 523.

somma grazia, e leggiadria, in risposta a Latino Giovenale (1), che si era con lui rallegrato dell' ottenuto Canonicato de' SS. Lorenzo, e Damaso, e che è stata inserita nella Raccolta delle Lettere dell' Atanagi p. 182.

L' eleganza delle due riferite Iscrizioni corrisponde a quella dell' altra da lui collocata nel bell' Avello, situato nel fianco destro del Duomo vecchio di Modena, ove fece trasportare le ossa del suo Genitore, defunto in Ferrara, per unirvi quelle della sua Madre, e poi anche le proprie. La medesima riportata dal Vedriani, e dal Tiraboschi (2) è concepita ne' seguenti termini.

D. IMM. S.
IO. SADOLETO . IA. FILIO
IVRIS . VTRIVSQVE . SCIENTIA
MEMORIA . INCOMPARABILI . INGENIO . PRAESTANTISSIMO
FIDE . RELIGIONE . TEMPERANTIA
SVPRA . VEL . EXIMIAM . LAVDEM
AD . VSQVE . DIES . EXTREMOS
INCOLVMITATE . PERPETVA . ET . INTEGRA. PROVECTO
IA. SADOLETVS . OB. PIETATEM . AC. REVERENTIAM
ET . QVOD . EX. EO. NIHIL . VNQVAM . ADSPEXERIT
QVOD. IMITANDO. NON. OPTIME. ET. TEMPERANTISSIME. SE. GERERET
CHARO . APVD . CIVES . MEMORATO . APVD. EXTEROS
OPTIMO . PATRI . VITA . FVNCTO . B. M.
ET. FRANC . MACCHIAVELLAE. VNICAE . VXORI
MATRI . SVAE . CHARISSIMAE. VIVENTI . ET. SIBI. FECIT
VIXIT . PATER. ANNIS . LXXI. ET. OBIIT. DE . ANNO . MDXI
LOCVS . DECRETO . COLLEGII . SACERDOTVM . DATVS
SENATV . POP. MVTINENSI . PROCVRANTE
HVIC. MONVMENTO. PRAETER. TREIS. HOSCE. INFERATVR. NEMO

(1) Jo. Matthaei Thuscani Peplus Italiae, in Conspectu Thes. Litter. Italiae Jo. Alb. Fabricii. Hamb. 1799. p. 485. Marini Archiatri T. I. p. 385. le mie Notizie Danesi. Roma 1820. p. 3.
(2) T. IV. Bibl. Mod. p. 418.

Ma poi egli non vi fu collocato, perchè cessò di vivere in questa Città, a' 18. Ottobre 1547, di anni 71, ugualmente compianto dai Cattolici, e dai Protestanti, dai quali fu coniata in onor suo una Medaglia (1), essendo stato sepolto nella sua Chiesa Titolare di S. Pietro in Vincoli, ove poscia gli fu posta un' onorevole Iscrizione, che però più non esiste, benchè sia riferita dal Fiordibello, da Marco Zucrio Bozornio, che ne formò anche l' elogio, dallo Swerzio, dal Ciacconio (2), dal Palagi (3), da Mons. Filippo Bonamici (4), e dal Can. Giuseppe Novaes (5).

E siccome il Capitolo Laurenziano, nella sua esaltazione al Cardinalato, non avea tralasciato di dar pubblici contrassegni del suo giubilo; così volle del pari far palese la sua tristezza per la di lui morte. Onde gli celebrò nella propria Basilica solenni esequie; ed al numerosissimo Popolo, che vi concorse, il Canonico Giacomo Galli recitò una eloquente Orazione funebre, secondo che attesta nella sua vita Ant. Fiordibello, che vi si trovò presente, con queste parole. *Laudavit cum luculenta oratione in Aede divi Laurentii Jac. Gallus, Civis Romanus, in primis honestus*, Ne fu poi stampata la descrizione col libro, riferito nelle Opere del Sadoleto, pubblicate dal Tumermanno, e nella Seanzia XXIII. della Biblioteca volante del P. Mariano Ruele, col titolo, *Naenia, cui titulus*, Euthimius, *Canonicis S. Laurentii in Damaso Cardinali Sadoleto Justa solventibus* 1548. 24. *Januarii*. *Romae apud Valerium Doricum* 4.

Per non proseguire a parlarvi più a lungo di Cardinali, nel Fascicolo seguente vi presenterò alcune aneddote notizie sopra di un Papa, che avendo vissuto soli 12. giorni, merita di avere almeno il compenso di vivere perpetuamente nella nostra memoria. Conservatemi la vostra pregiatissima amicizia, e credetemi ec. Di Casa a' 31. di Luglio 1822.

(1) S. in Joh. David. Koehlers Historicher Müntz-Belm Stigung XI. Theib. p. 377.
(2) T. III. p. 610.
(3) T. III. p. 83.
(4) De Clar. Pontif. Epist. Scriptor. Romae 1770.8.p.213.
(5) Vite de' Pontefici T. VII. p. 15.

IMPRIMATUR,

Si videbitur R. P. Mag. Sac. P. Ap. Mag.

Joseph della Porta Vicesg.

Nihil obstat.

F. Joseph Faraldi Ord. Praed.

IMPRIMATUR.

Fr. Thomas Dominicus Piazza Ord. Præd.
Sacri Palat. Apost. Mag. Soc.

SP

147



Viro omnig

S. P. Q. DREPANITANO

LVCVLENTAM . DE . REBVS . GESTIS

A. IOSEPHO . ERRANTIO . HISTORIAM

A. V. CL. FRANC. CANCELLIERIO . ELVCVBRATAM

VNA . CVM . TABVLA . AERE . CAELATA

ANAGLYPHI . MARMOREI . IN . EIVS . HONOREM

A . LEONARDO . PENNINO . AFFABRE . INSCVLPTI

CIVIS . VTRIVSQVE . SICVLI

TAM . PICTVRA . QVAM . SCVLPTVRA . PRAESTANTIS

IMMORTALIS . GLORIAE . NVNTIAM

MATILDA . GATTARELLIA . VIDVA

SPLENDORI . AC . NOBILITATI . EIVS . DEVOTISSIMA

IN . PECVLIARIS . OBSEQVII . TESTIMONIVM

D. D. D.